



## Il futuro è nel passato

(don Walter Magnoni)

Ho visto alberi abbattuti dalla tempesta Vaia e altri rimasti al loro posto. Che differenza c'era tra gli uni e gli altri? Forse semplicemente il fatto che il vento si è scagliato solo su quelli che ha sradicato. Però, ho pensato a quella parabola di Gesù dove in cui della casa sulla roccia che resta salda a differenza di quella costruita sulla sabbia.

Così, nell'augurarvi lunga vita e soprattutto un futuro dove essere capaci di vivere da protagonisti nel mondo del lavoro, ripenso alle tre fedeltà delle Acli che tante volte ho sentito citare nelle occasioni più disparate. Una volta ne parlai a lungo con don Raffaello e Lorenzo Cantù, io ero da poco arrivato in Curia e loro erano un po' come i miei "padri". In realtà prima ancora sentii citare le tre fedeltà a Motta di Campodolcino in uno dei vostri convegni estivi. Forse il futuro delle Acli sta nella capacità di tornare con coraggio e determinazione a quelle tre fedeltà.

In *primis* penso al mondo del lavoro. L'esperienza ancora in atto del Covid-19 ha stravolto le modalità di organizzazione dei tempi e degli spazi lavorativi. Sono cambiamenti da leggere repentinamente onde evitare che si perdano i legami interpersonali. Papa Francesco nell'enciclica *Laudato si'* afferma che il lavoro chiama in gioco le relazioni. Come Acli potete essere un grosso aiuto in tale direzione.

In secondo luogo rifletto sulla democrazia. Dove si fa politica oggi? Le Acli per anni sono state in grado di riempire le piazze, oggi è il web la grande piazza che crea opinione, ma è minata dalle *fake news*. Così assistiamo al crescere dei cosiddetti populismi che si alimentano sulle paure delle persone e narrano una realtà che non esiste. Norberto Bobbio - negli anni in cui le Acli iniziavano a crescere - invocava una cultura politica capace di dare spessore e contenuti all'azione concreta. Giuseppe Lazzati conìò l'espressione "pensare politicamente". Il nostro Arcivescovo in un Discorso di Sant'Ambrogio ci ha ribadito che "siamo autorizzati a pensare". Come Acli potete alimentare il pensiero attraverso il lavoro in rete (come già fate egregiamente) per tessere legami di fraternità.

Infine parliamo della fedeltà alla Chiesa. Voi siete un'associazione cristiana e questo elemento è uno dei vostri segni distintivi. In una società plurale la neutralità non è l'omissione del nome di Dio, ma la possibilità di ogni soggetto di raccontare agli altri il proprio "credo" nel rispetto delle idee differenti. La Pastorale Sociale e del Lavoro sente importante l'alleanza con le Acli e si vuole di rilanciarla anche per il futuro. Quali passi concreti reciproci urgono per un reale lavoro comune?

Avete radici forti, queste possono sostenervi nelle prove odierne. Questo tempo offre a tutti noi l'occasione propizia per ritrovare slancio e vigore. Parafrasando Seneca possiamo affermare: per il

marinaio che non sa dove andare non esiste vento favorevole. Io credo che voi abbiate una direzione chiara che è quella di far crescere il bene comune per rendere più abitabile la terra dove viviamo. Per questo la questione ecologica si lega profondamente a quella sociale, ma anche su questo siete già dei maestri.

Buon cammino amici!